

La marcia dei migranti ha attraversato i nostri paesi

# Centomila Sans-Papiers sulle strade della valle

Dopo una settimana di manifestazioni, marce, dibattiti, momenti di interscambio politico internazionale in Italia, la marcia dei Sans-Papiers e Migranti domenica 2 luglio ha lasciato Torino, per avviarsi in direzione di Strasburgo, sede del Parlamento Europeo. La carovana, partita il 2 giugno da Bruxelles, è organizzata dalla Coalizione Internazionale dei Sans-Papiers e Migranti: Dopo aver attraversato il Belgio, l'Olanda, il Lussemburgo, la Germania, la Svizzera, la Francia e' arrivata in Italia il 25 giugno scorso. E venerdì e sabato scorsi ha attraversato la valle di Susa. "Durante questi giorni abbiamo incontrato, ascoltato e scambiato idee con molte delle persone che sono costrette a vivere nella miseria e in condizioni disumane. Cio' a causa delle norme italiane in materia d'immigrazione", sottolinea in una nota la Coalizione Internazionale dei Sans-Papiers e Migranti. "La condanna da parte della Corte Europea dei diritti dell'Uomo all'Italia per le sue politiche



I Sans Papiers in marcia sulle strade valsusine

di respingimenti e' la punta dell'iceberg di un contesto sociale, culturale ed in particolare modo politico generato da leggi xenofobe e razziste, leggi che caratterizzano sempre piu' -viene rilevato- le politiche di molti Stati Europei".

L'associazione, che denuncia un clima di 'caccia alle streghe' contro gli immigrati, ha incontrato associa-

zioni, sindacati, amministratori e movimenti impegnati nella difesa dei diritti dei marginalizzati, dei lavoratori e precari e dei senza voce, che hanno sostenuto e reso possibile la tappa italiana della Marcia Europea".

"Ringraziamo tra gli altri -si legge nella nota- la Coordinazione dei Collettivi Migranti, Immigrati Auto-organizzati di Torino, l'Unione

Sindacale di Base, l'associazione dei Senegalesi di Torino, il Gruppo Abele di Don Luigi Ciotti, il Movimento No Tav di Bussoleno, la Rete Iside Onlus, il Sindaco di Villar Focchiardo, il Presidente della Comunita' Montana, il sindaco di San Didero, le amministrazioni dei comuni di Bussoleno e Avigliana, l'associazione dei Maliani di Torino, l'associazione degli Ivoriani del Piemonte e Valle D'Aosta, l'associazione dei malgasci di Torino, la Chiesa San Giuseppe di Torino, la Verdi Occupata, l'Anpi del Martinetto, il Circolo Arci Bazura di Torino e il Circolo Arci Stranamore di Pinerolo, il gabrio, i numerosi cittadini e movimenti che spontaneamente hanno distribuito acqua e cibo ai marcianti che attraversavano le vie e tutti quelli che hanno acquistato le magliette della marcia o che hanno lasciato comunque un contributo; gli abitanti di San salvario, tutti gli organi di stampa ed informazione, gli avvocati dell'Asgi e il gruppo di medici volontari".

**BRUNO ANDOLFATTO**